

VERTICE IN TEMPI BREVI

Consorzio universitario

Si muove Bolzonello

La volontà di mantenere l'università a Pordenone «è nota e non è cambiata». L'incontro con i vertici del Consorzio «avverrà appena possibile» ma il sostegno economico non potrà essere una partita da giocare nell'assestamento di bilancio. Il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello, in piena attività per dare risposte al mondo produttivo, ha l'occhio vigile su Pordenone e non dimentica l'Università per cui tanto si è battuto da sindaco. «Ho ricevuto una richiesta di incontro dal presi-

dente Amadio e mi attiverò per favorirne uno rapido, con l'assessore all'Università e il collega Panontin, per affrontare la situazione. La volontà di mantenere ben salda la presenza degli studi universitari a Pordenone è ben nota, ma va vista nel complesso». Un quadro che non può prescindere dal coinvolgimento dell'ateneo friulano. Bolzonello nel frattempo promuove la linea seguita dal Consorzio per riorganizzare struttura e soprattutto conti. «Condivido la linea del presidente Amadio sia

sotto il profilo della ristrutturazione contabile, sia per quel che riguarda l'indirizzo "politico" ovvero le linee strategiche».

Il Consorzio, oltre ad aver tagliato spese per 600 mila euro, ha ricalibrato l'offerta, come sottolineato anche dai revisori dei conti. Il futuro potrà essere segnato solo dalla didattica tradizionale: master e costi di specializzazione potranno essere proposti solo se arriveranno a costo zero per il consorzio. Per il master in design dell'Isia è stato possibile

mentre è stato cassato quello con il politecnico di Milano il cui rapporto costi benefici, ha evidenziato Amadio, era insostenibile. Il Consorzio è riuscito a salvare un servizio indispensabile come la mensa arginando un pre-contenzioso con la ditta fornitrice dei pasti. La convenzione in atto forniva un numero indicativo di pasti pari al doppio di quelli serviti. Per questa ragione il gestore voleva lasciare. Il problema per fortuna è rientrato. (m.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parte degli intervenuti all'ultima assemblea del Consorzio (F. Missinato)

Ma dei soldi si parlerà solo in Finanziaria

Se il bilancio preventivo è appeso alla disponibilità della Regione - il Consorzio chiede una cifra di almeno 300 mila euro mettere in sicurezza la struttura per i prossimi due anni (fino a quando scadrà la convenzione con l'Università di Udine) - quest'ultima non potrà deliberare prima di fine anno.

«In ambito di assestamento non c'è disponibilità anche perché non ci sono poste puntuali per nessuno, ma abbiamo voluto sostenere solo le priorità. La partita - chiarisce Bolzonello - sarà affrontata in sede di finanziaria». (m.m.)